



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi di Concordia-Pordenone

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AZIONE CATTOLICA DELL'ASSOCIAZIONE DI BASE

Premessa

Prima di indicare tutti gli adempimenti necessari per l'elezione dei consigli delle associazioni di base di Azione Cattolica, vogliamo ricordarvi che l'Atto Normativo Diocesano prevede che il Consiglio debba essere composto da un minimo di 4 rappresentanti e cioè: il Presidente, un Vicepresidente Adulti, un Vicepresidente Giovani e un Responsabile ACR.

Nelle associazioni di base in cui siano presenti soli due settori o un settore e l'articolazione ACR, la composizione minima del Consiglio dovrà comunque essere pari a 4 persone.

Riguardo ai gruppi associativi

Sappiamo, tuttavia, che vi sono realtà in cui è presente un solo settore. Fermo restando il caloroso invito a promuovere associazioni complete, magari unendosi in associazioni inter-parrocchiali, ogniqualvolta non sia possibile costituire un'Associazione di Base completa, il nuovo Statuto e il Regolamento Nazionale ammettono anche la costituzione di gruppi.

Nell'Atto Normativo diocesano con la dicitura *Gruppo associativo* si intende indicare quel gruppo di giovani o di adulti che non abbia un'Associazione Parrocchiale completa di riferimento. Tale gruppo è rappresentato in diocesi da un referente che partecipa alle assemblee diocesane con un suo rappresentante.

A tali gruppi non si chiede di indire un'assemblea per l'elezione di un Consiglio parrocchiale, ma di riunirsi alla presenza del delegato diocesano per nominare il proprio referente parrocchiale ed il proprio delegato all'Assemblea diocesana elettiva.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

1. La Presidenza diocesana fissa la data dell'Assemblea dell'Associazione di Base scegliendo fra due date proposte dal Consiglio uscente. Le due date dovranno essere comunicate alla Segretaria diocesana ENTRO il 15 ottobre 2023.

2. Il Presidente uscente convoca l'Assemblea inviando, almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea, a tutti gli aderenti che abbiano compiuto i 14 anni di età (adulti, giovani e giovanissimi), un invito scritto a partecipare all'Assemblea Elettiva, indicando il luogo e la data della stessa. Alla convocazione andrà allegato:

- una copia del presente regolamento assembleare
- una nota in cui si fa presente a tutti gli aventi diritto al voto l'importanza di partecipare all'Assemblea Elettiva per l'elezione del nuovo Consiglio.

3. Le elezioni si svolgono su tre liste che raccolgono le candidature del Settore Adulti, del Settore Giovani e dei Responsabili dell'ACR.



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi di Concordia-Pordenone

L'ASSEMBLEA ELETTIVA

4. L'Assemblea Elettiva si riunisce nel giorno e nel luogo indicati nella convocazione.

L'Assemblea, presieduta dal rappresentante del Consiglio diocesano designato (delegato diocesano) deve espletare i seguenti adempimenti:

- (a) verificare che siano presenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto; è considerato presente il socio che delega la propria rappresentanza ad un altro socio della stessa Associazione di Base, dello stesso settore o articolazione di appartenenza e in regola con l'adesione; ciascun socio non può avere più di una delega da parte di altri soci. L'Assemblea non è comunque considerata valida, se non raggiunge il quorum della presenza fisica di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto;
- (b) nominare il seggio elettorale formato da: un presidente di seggio oltre ad un congruo numero di scrutatori (da 1 a 4), a seconda del numero degli aventi diritto al voto;
- (c) stabilire il numero (da 4 a 20) dei membri del Consiglio da eleggere, garantendo il numero minimo di componenti previsto dall'art. 36 dell'Atto Normativo Diocesano (il Presidente Parrocchiale, un Vicepresidente del Settore Adulti, un Vicepresidente del Settore Giovani, un Responsabile dell'ACR);
- (d) stabilire il numero di preferenze che si possono esprimere (si consigliano 2 o al massimo 3 preferenze per ciascuna lista);
- (e) prendere conoscenza delle candidature espresse per ciascuna lista;
- (f) procedere alla votazione a scrutinio segreto.

5. Prima di procedere alla votazione, il seggio elettorale nominato dall'Assemblea deve:

- (a) verificare il numero di aventi diritto al voto presenti e le deleghe;
- (b) preparare un adeguato numero di schede siglate da uno scrutatore, contraddistinte dal timbro dell'Associazione e dalla denominazione dell'Associazione di Base;
- (c) distribuire le schede agli elettori aventi diritto al voto;
- (d) ricordare agli elettori che ciascuno di essi è chiamato ad esprimere il suo voto sia per il Settore Adulti, sia per il Settore Giovani, sia per i Responsabili dell'ACR, esprimendo il numero di preferenze stabilito dall'Assemblea stessa per ciascuna delle tre liste. L'Assemblea elegge un terzo dei membri del consiglio dalla lista adulti, un terzo dalla lista giovani, un terzo dalla lista dei rappresentanti dell'ACR.

6. Effettuata la votazione, il seggio elettorale:

- (a) esegue lo spoglio e proclama gli eletti (sono eletti, per ciascuna lista, i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti; a parità di voti risulta eletto il più anziano);
- (b) compila il verbale da consegnare al rappresentante del Consiglio diocesano;

7. Il consigliere che ha riportato il maggior numero di voti convoca, entro 8 giorni, i consiglieri eletti per la proposta di nomina del Presidente e per l'assegnazione degli altri incarichi previsti dall'Atto Normativo Diocesano (vedi art. 37).

ELEZIONE DEI DELEGATI ALL'ASSEMBLEA ELETTIVA DIOCESANA

8. Ultimati i lavori per la nomina del Consiglio, l'Assemblea procede all'elezione dei



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi di Concordia-Pordenone

delegati all'Assemblea elettiva diocesana del 18 febbraio 2024.

A tal fine il seggio elettorale distribuisce nuovamente un adeguato numero di schede valide per il voto dei delegati, ricordando che ogni settore e l'articolazione ACR vota il proprio delegato, a scrutinio segreto, esprimendo una sola preferenza. Il seggio elettorale ritira le schede, proclama gli eletti e compila il verbale da consegnare al rappresentante del Consiglio diocesano.

9. L'Assemblea può, in alternativa, delegare, con voto palese, al Consiglio neoeletto, l'incarico di scegliere i delegati.

ASSEGNAZIONE INCARICHI NEL CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE DI BASE

10. Il nuovo Consiglio, che si dovrà riunire possibilmente entro otto giorni dalla sua nomina (per praticità, laddove l'Associazione di Base è piccola, il Consiglio si può riunire dopo la votazione dell'Assemblea), sotto l'iniziale presidenza dell'eletto che ha ricevuto il maggior numero di voti, stabilirà, a maggioranza:

- (a) il numero dei Vicepresidenti (da 2 a 4, minimo uno per gli Adulti e uno per i Giovani);
- (b) il numero dei Responsabili dell'ACR (1 o 2);
- (c) se cooptare in Consiglio ulteriori membri, decidere quanti e quali (Educatori ACR e del Settore Giovani, Animatori di gruppi Adulti o rappresentanti di gruppi parrocchiali di AC non già eletti in Consiglio). I membri di Consiglio cooptati non hanno diritto di voto.

11. Il Consiglio, sentito il parere del parroco, propone, per la nomina ufficiale, il Presidente dell'Associazione di Base al Vescovo tramite la Presidenza Diocesana (art. 37 dell'Atto Normativo Diocesano). Il Presidente può essere scelto anche tra gli iscritti non eletti nel Consiglio dell'Associazione di Base.

12. Il Presidente dell'Associazione di Base:

- (a) procede a puntualizzare i compiti fondamentali del Consiglio;
- (b) propone al Consiglio la nomina di un eventuale segretario e un eventuale amministratore;
- (c) propone eventualmente e nei casi di Associazioni particolarmente strutturate, sentito il parere del Consiglio, la costituzione della Presidenza parrocchiale / inter-parrocchiale;
- (d) compila il verbale da consegnare al centro diocesano da cui si evince il nome del Presidente eletto;
- (e) propone un calendario delle riunioni del Consiglio e, se possibile, l'ordine del giorno del successivo Consiglio di programmazione.

PROPOSTA DI UN PROPRIO CANDIDATO AL CONSIGLIO DIOCESANO

13. Il Consiglio dell'Associazione di Base, nel pieno esercizio della corresponsabilità che contraddistingue la nostra associazione, può proporre un aderente della propria associazione quale candidato al Consiglio diocesano. Per poterlo fare dovrà procedere ad una votazione formale il cui esito verrà sintetizzato in apposito verbale, da trasmettere [alla Segreteria diocesana ENTRO martedì 09 gennaio 2024](#). Il verbale della seduta consiliare nella quale è avvenuta la designazione* dovrà contenere almeno le seguenti



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Diocesi di Concordia-Pordenone

indicazioni:

- Associazione di Base di riferimento;
- nominativi dei consiglieri presenti ed assenti al momento del voto;
- nome e cognome del candidato, dati anagrafici e recapiti (indirizzo, telefono/i, email);
- lista per la quale è proposta la candidatura (ACR, Giovani, Adulti, Unitari**);
- firma del Presidente dell'Associazione di Base.

* *Affinché la designazione sia valida dovrà essere raggiunto il quorum della maggioranza degli aventi diritto al voto.*

* *Si ricorda che nella lista degli unitari possono essere candidati solamente i presidenti parrocchiali, i segretari parrocchiali, gli amministratori parrocchiali ed i consiglieri diocesani uscenti.*

ATTENZIONE !

- l'Assemblea non è valida se non raggiunge il quorum previsto dall'art. 4, comma (b), del presente Regolamento: fate attenzione ed organizzatevi per garantire il raggiungimento del quorum;
- il Presidente dell'Associazione di Base di Azione Cattolica può essere un uomo o donna che abbia compiuto il diciottesimo anno di età;
- tutti gli incarichi elettivi (Presidente, Vice Presidenti dei settori e Responsabili ACR) possono essere ricoperti dalla stessa persona per solo due mandati consecutivi;
- i responsabili giovani, ai vari livelli, non possono essere eletti in incarichi direttivi o consultivi qualora al momento dell'elezione abbiano superato il trentesimo anno di età (art. 8 comma 2 del Regolamento Nazionale di Attuazione);
- il Consiglio neo-eletto non può essere formato da più del 70% da persone dello stesso sesso;
- si presti particolare attenzione alle cause di ineleggibilità disposte dall'art. 11 dell'Atto Normativo Diocesano.⁴